

COLLECCHIO PREVISTI SCAMBI E ATTIVITA' COMUNI

Il museo di Ozzano arriva al cuore del Mediterraneo

Avviata una collaborazione con l'esposizione di Marsiglia dedicata ai temi dell'antropologia

COLLECCHIO**Gian Carlo Zanacca**

■ E' stato gettato un ponte tra il museo Ettore Guatelli, la Francia e l'Europa in generale. Hanno preso avvio, infatti, i rapporti tra il Museo della civiltà contadina e il Museo Nazionale dell'Europa e del Mediterraneo di Marsiglia con particolare riguardo le scienze demo - etno - antropologiche, che rappresentano un'eccezione per la raccolta di Ozzano Taro per la ricchezza di riferimenti sociali e culturali che hanno segnato il passaggio da una società di tipo rurale a quella industriale.

Rientra in questo percorso l'incontro che si è svolto di recente, proprio ad Ozzano, fra il direttore del museo Mario Turci e il direttore del MuCem - Museo nazionale dell'Europa e del Mediterraneo di Marsiglia, Denis Chevallier.

«L'incontro - spiega il direttore della raccolta di Ozzano, - rappresenta un traguardo importante ed apre nuovi scenari per la raccolta di Ettore Guatelli che rap-

**Direttore Mario Turci**

presenta una ricchezza per il territorio sia in ambito culturale sia in quello della ricerca storica ed antropologica».

Il direttore del MuCem, Denis Chevallier accompagnato da alcuni ricercatori, ha proposto al museo Guatelli l'apertura di una linea di collaborazione finalizzata a incontri e conferenze a Marsiglia per la presentazione del museo Guatelli, dei suoi caratteri, dell'identità che lo contraddistingue.

«Il primo passo nell'ambito di questa collaborazione - spiega Mario Turci - è legata alla partecipazione del museo Guatelli al progetto europeo sul tema delle tradizioni ed economie mediter-

ranee legate al riciclo ed alla sostenibilità, che vedrà una serie di iniziative che scaturiranno in una esposizione a Marsiglia prevista a marzo 2017».

Il fascino ed il valore della raccolta realizzata nel corso di una vita intera dal maestro di Ozzano, Ettore Guatelli, si proiettano, quindi, verso l'Europa anche alla luce dell'avvio di una nuova collaborazione con il Museo di Etnologia di Ginevra sui temi del collezionismo etnografico e i suoi protagonisti europei.

«La raccolta di Ettore - conclude il direttore Mario Turci - è un patrimonio culturale di rilevanza locale e nazionale. Le nuove collaborazioni avviate si affiancano alle convenzioni firmate con l'Università di Milano-Bicocca, l'Università di Perugia, la collaborazione con l'università di Bologna. A questo si aggiungono la partecipazione al Festival della Filosofia di Modena, la scelta di Umberto Eco di inserire il Guatelli nel suo volume sulla "Vertigine della lista" e l'individuazione del Guatelli, da parte di Vittorio Sgarbi, quale "meraviglia d'Italia"». ♦

